Anno XL. Sabato-Domenica 29-30 Ottobre 1887 N. 252

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all ..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CASE ECONOMICHE PER GLI OPERAI

Anche l'*Eco della Camera di Commercio* non approva l'idea dell'*Imparziale* dei pubblici dormitori e si associa invece alla idea nostra di preferire l'attuazione di case economiche operaie.

E lo fa con queste sennate parole:

È veramente lodevole la filantropica idea dell'avv. Antonino Mari e noi vedremmo di buon grado sorgere anche nella nostra città la caritatevole istituzione. Ma, come le cucine economiche non ebbero fra noi buon esito che in alcune eccezionali circostanze, così avverrà del pubblico dormitorio gratuito.

Tutto ciò che sa di carità non è accettabile che in via eccezionale. Quelli che abbiano veramente necessità di un ricovero notturno possono essere molti, ma ben pochi forse saranno quelli che ne vogliano approfittare, perchè.... i perchè sarebbero molti ma principalissimo fra tutti è che anche il più indigente ha la propria dignità ed a molti può rincrescere di saper anche dopo molti anni registrato il loro nome nei ruoli degli accolti nel pubblico dormitoio.

In ogni modo ripetiamo che ci auguriamo che l'istituzione abbia piena esecuzione, perchè se non altro il pubblico dormitoio servirà per accogliere precariamente qualche famiglia che nell'epoca dei cambiamenti di casa si trova sul lastrico.

La *Gazzetta Ferrarese* propugna invece la costrusione di case operaie ed in ciò siamo pienissimamente d'accordo con essa. Le case operaie possono riuscir moralmente ed economicamente utili ai braccianti ed infondere nell'animo loro l'affezione alla proprietà.

Fra mezzo a tanta unanimità di pensiero e d'intenti, parci che l'amico avv. Mari redattore dell'*Imparziale*, voglia colla migliore delle intenzioni far di tutto perchè la cosa abortisca, abbracciando di troppo, l'impossibile.

È già abbastanza ardua e problematica l'effettuazione delle case operaie, ed egli invece, accogliendo l'idea nostra ma non volendo abbandonare la prima idea sua, si propone di attuare l'una e l'altra.

In questo senso egli, con sollecitudine che lo onora ha già diretto al Sindaco una lettera al fine di ottenere la esenzione del dazio alle voci diverse che corrispondono ai materiali da introdursi per fabbricare *tout court* case e dormitori.

E dando il buon esempio ha offerto per il primo un migliaio di mattoni da costruzione. Lode a lui.

Questi, e gli altri mattoni che potranno venire, a meno che non siano cambiati le leggi dei gravi e della statica, dovranno pur poggiare su dei buoni fondamenti. È per, uscire di metafora, intendiamo di dire con questo, che ci sarebbe qualche cosa di più importante da eseguitare e da fare prima di pensare ai mattoni.

In affare di dazi, sembraci che non solamente al Municipio debbasi rivolgere per ottenere esenzioni di tasse. Il dazio è appaltato; quindi si è principalmente alla Ditta concessionaria dell'appalto e alla sua liberalità, che va fatto l'appello; certi del resto che il Municipio senza opposizione, e volentieri anzi, assentirà alla rinuncia della sua parte di cointeressenza.

Ammesso piuttosto che sarebbe vano pensare ad acquisto di pubblico o di privato suolo, al Municipio avremmo preferito si fosse l'avv. Mari rivolto, per ottenere possibilmente una idonea area Comunale; non che l'esenzione di tasse fabbricati per un determinato numero d'anni, come poterono ottenere altre città.

E prima d'ogni altra cosa poi, noi crederemmo indispensabile di formulare un piano statutario e un progetto tecnico finanziario dell'opera.

Ma codeste e le altre non poche eccezioni che potremmo sollevare contro questo mettere il carro avanti i buoi, saranno forse fuori di posto quando avremo formalmente dichiarato che sulle basi del duplice progetto messo avanti dall'*Imparziale*, siamo dolentissimi di negargli fino da questo momento l'appoggio che ci è richiesto; ritenendo per fermo che ci siano anche troppe difficoltà da superare per costruire ed esercitare le case economiche, senza che vi si aggiungano quelle derivanti per i dormitori gratuiti, non necessari, non utili, apportatori di enormi dispendi e di nessun cespite d'entrata, di difficoltà forse insuperabile all'attivazione della case economiche; alle quali, prese da sè, non mancherebbe certamente il favore della cittadinanza.

Del resto, il nostro appoggio è troppo debole, e l'egregio avv. Mari potrà senza troppo rammarico farne senza, tale è tanta è la sua energia, tali e tante sono le sue cospicue aderenze.

Saprà egli operare quello che noi crediamo uno strepitoso miracolo?

E noi lo proclameremo santo e taumaturgo.

In tale speranza offriamo fino da ora - e non esenti da dazio - 6000 mattoni e marmi e calce e gesso e stucchi, per erigerli sontuoso altare.

E l'*Annunciatore* che s'incaricherà della canonizzazione, fornirà, speriamo, a decoro del nostro altare, una di quelle tante tovaglie che sapete. Amen!

Il Bilancio Provinciale

Abbiamo sott'occhio il volume testè pubblicato e contenente il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1886 e il Preventivo 1888.

Andandosi Lunedì (essendo andata deserta l'adunanza per ieri indetta) a convocare il Consiglio provinciale, per discutere il Preventivo, stimiamo non inutile pubblicare la Relazione che precede i singoli stanziamenti.

» I limiti entro cui per il disposto dell'art. 52 della legge 1 Marzo 1886 N. 3682 devono essere contenuti i centesimi addizionali di sovraimposta, anche nel progetto di bilancio che per il futuro esercizio la Deputazione à l'onore di presentare al Consiglio non vengono soverchiati, nonostante che forse maggiori larghezze in qualche stanziamento apparivano opportune, essendosi praticata ogni possibile economia nelle somme in previsione inscritte, sia per mantenere quell'equilibrio di cui tanto abbisognano i contribuenti, sia per evitare la emanazione di una legge speciale che facoltizzi la nostra provincia a varcare i limiti sopradetti, i quali dovendo essere ragguagliati alla media del triennio 1884-86 raggiungono la cifra di centes. 74.910 per ogni lira d'imposta principale sui terreni e fabbricati, corrispondenti a quella sovraimponibile di L. 889,772. 62.

Non deve però la Deputazione occultare che, malgrado tale somma di sovraimposta, le altre entrate delle quali l'amministrazione dispone, non sono state sufficienti per mettere in pareggio l'attivo con il passivo del progetto, e che perciò a risorse straordinarie, sebbene proprie della provincia ed in minor misura dell'anno corrente, à dovuto appigliarsi per iscongiurare il pericolo del disavanzo che inevitabilmente sarebbesi verificato.

Queste straordinarie attività si sono attinte per il pure indispensabile dalla somma di rilevanza maggiore che lo Stato nel venturo anno deve rifondere alla nostra amministrazione, in conto dell'anticipo per le spese del tronco ferroviario Ferrara-Argenta, tenuto calcolo delle erogazioni che con esso debbonsi sostenere per il servizio dei prestiti all'uopo assunti, e per le rifusioni dovute ai comuni interessati. Ognun vede quanto desiderabile e vantaggioso sarebbe di non distrarre alcuna parte delle quote di simile rifusione per valersene nelle costruzioni ferroviarie deliberate dal Consiglio che sperasi in breve d'intraprendere, per ponti ed altre opere richieste dalle leggi e da un razionale sviluppo delle condizioni economico-morali della provincia, nonchè per provvedere a nuove e straordinarie occorrenze che in avvenire non mancheranno di reclamare il concorso pecuniario della provincia. Le difficoltà insuperabili del momento hanno però reso vano in parte tale desiderio.

Per il prossimo anno finanziario il progetto di bilancio contiene lo stanziamento di tutte le sperabili attività, e delle spese assolutamente necessarie con previsioni per quanto è stato possibile ristrette. La misura proporzionale dei varî titoli di cui si compone, in rapporto al complesso delle passività inscritte, escluse le contabilità speciali, risulta del 52. 78 0[0 per le spese obbligatorie ordinarie, e del 43. 98 0[0 per quelle obbligatorie straordinarie. Il residuo del solo 3. 24 0[0 è rappresentato dalle spese facoltative, per 2 17 0[0 quelle ordinarie e per 1. 07 0[0 quelle straordinarie.

Le cifre finali del progetto sono le seguenti:

Entrate ordinarie		L. 39109 16
Entrate straordinarie . . .		» 502012 37
Contabilità speciali . . .		» 228360 65
Attività		L. 769482 18
Spese obbl. ord.	L. 755282 08	
Spese obbl. straor.	» 629220 37	
Spese facolt. ord.	» 31041 70	
Spese fac. straord.	» 15350 —	
Contabilità spec.	» 228360 65	
Passività		» 1659254 80
Differenza da sovraimporsi con centesimi addizionali al tributo principale diretto sui fabbricati e terreni . .		L. 889772 62

mediante la sovraimposizione di centesimi 74. 910 per ogni lira d'imposta principale governativa, massimo permesso dalla succitata legge 1 Marzo 1886 N. 3682.

Per meglio informare il Consiglio dei motivi che sono causa di qualche nuovo stanziamento, o che sensibilmente si scostano dalla misura di quelli degli anni decorsi, con brevi considerazioni procurerà la Deputazione di ragguagliarlo delle differenze che possono essere meritevoli di schiarimenti.

La *parte prima* del progetto è destinata alle *entrate ordinarie e straordinarie* ed alle *contabilità speciali*, formate esclusivamente quest'ultime da partite di giro e da gestioni speciali, le quali hanno una perfetta corrispondenza con eguali stanziamenti nella parte passiva, e non recano in guisa alcuna alterazione alle finali risultanze del bilancio.

Le *entrate ordinarie* sono iscritte in cifre quasi uguali a quelle approvate per il corrente anno, meno insignificanti variazioni dipendenti dalla instabilità dei servizi a cui provvedono.

Le *entrate straordinarie* vengono distinte in tre categorie — *Residui attivi — Movimenti di capitali — Altre entrate straordinarie.* — I primi sono il risultato delle restanze attive di cui può calcolarsi nel futuro anno il realizzo. Variazioni d'importanza si rilevano in questi proventi, sia perchè la stessa loro denominazione manifesta una certa e costante oscillazione nei computi da stanziarsi, sia perchè la estinzione di qualche attività e la sopravvenienza di altre rendono sempre diverse le previsioni. Le principali cause delle differenze sono: la estinzione quasi completa del debito che l'archivio notarile distrettuale professava verso la provincia, facendo parte il piccolo residuo ancora dovuto dalle attività del bilancio in corso: la nuova iscrizione di L. 12177. 57 da riscuotersi dal Demanio per restituzione di quelle dalla nostra amministrazione depositate nel 1884 a garanzia delle scorte di sovradotazione dei molini di Finale-Emilia; e la quota da prelevarsi dalla somma rifondibile dallo Stato in conto dell'anticipo per la costruz. della ferrovia Ferrara-Argenta, occorrente per bilanciare il preventivo futuro, stanziata però in cifra inferiore a quella per lo stesso titolo erogata nel corrente anno.

Riescirà opportuno qualche dettaglio intorno a quest'ultima rifusione.

La quota dovuta nel prossimo anno dallo Stato, conforme alla liquidazione seguita fra Esso e la nostra amministrazione, ammonta a . . . L. 515415. 44

con la quale dovendosi soddisfare alla Cassa di Risparmio di Milano la rata capitale, interessi e rimborso tassa di ricchezza mobile del mutuo autorizzato dal Consiglio il 1 Ottobre 1883 ascendente a . . . . . . » 196020. 28

avanzano L. 319395. 16

ripartibili per un terzo in ragione della rispettiva interessenza fra i comuni di Argenta, Ferrara e Portomaggiore, corrispondente a . . . . . L. 106465. 05

e per due terzi alla prov. » 212930. 11

tornano L. 319395. 16

La parte spettante ai comuni venne inscritta nelle contabilità speciali a debito dello Stato ed in credito dei tre interessati; e quella spettante alla provincia venne stanziata per L. 114,835. 06 alla presente categoria per pareggiare l'attivo con il passivo del progetto di bilancio, insieme alle L. 196020. 28 dovute alla cassa di Milano, le quale due cifre formano appunto quella di L. 310855.34 nel progetto stesso calcolata.

Merita di essere notato che il prelevamento di L 114835. 06 necessario per mettere in equilibrio il preventivo, è minore di quello per lo stesso scopo fatto nell'anno corr. di L. 48294. 63, e che perciò rimangono disponibili per le future straordinarie occorrenze dell'amministrazione L. 98095. 05 inscritte, come le altre dovute ai comuni, nelle contabilità speciali a debito dello Stato ed in favore dei futuri bisogni della provincia.

Il *movimento dei capitali* ha un solo insignificante stanziamento: e le *altre entrate straordinarie* sono calcolate in somma maggiore provenienti, oltre alle variazioni indispensabili, da una maggiore corrisposta di sub-locazione dei molini di Finale-Emilia, stabilita con il contratto stipulato il 15 Marzo p. p., e da un primo acconto di L. 12000 promesso dallo Stato per concorso di quanto gli compete nella costruzione delle opere pubbliche

sancite con la legge 23 Luglio 1881 N. 333, che per la nostra Provincia sono i ponti del Gallo e S. Prospero sul fiume Reno, e di Ariano e Pontelagoscuro sul Po. Pei due primi dei detti manufatti sono proposte nella parte passiva del progetto rilevanti somme per provvedervi, eguali a quelle approvate pel volgente anno, parte delle quali vennero già erogate; e pel ponte di Ariano si hanno disponibili L. 25000 sei residui degli anni decorsi per far fronte ai primi pagamenti di tale opera, che in seguito al deliberato 26 settembre testè decorso si può avere speranza che presto verrà intrapresa.

Una nuova iscrizione di L. 3462. 27, è pure compresa in questa categoria derivante da recente legislativa disposizione.

La legge 26 Giugno 1887 N. 4644, che disciplina il servizio dei depositi stalloni all'art. 6 prescrive:

« le spese di costruzione, fitto, adattamento e manutenzione dei locali occupati dai depositi cavalli stalloni, saranno per tre quarti a carico dei bilanci delle provincie comprese nella circoscrizione di ogni deposito, in proporzione delle stazioni di monta e del numero dei cavalli che per ciascuna di esse saranno destinati; per l'altro quarto saranno a carico dei comuni entro la cinta daziaria in cui si trovi il deposito. »

« le spese di costruzione, fitto, adattamento e mobilio dei locali per le stazioni di monta e per l'alloggio dei palafrenieri saranno a carico dei comuni nel cui territorio le stazioni sono stabilite. »

Con R. Decreto 16 Settembre 1887 N. 4968, venne determinata la circoscrizione territoriale di tutti i depositi, ed assegnate a quello di Ferrara le provincie di Belluno, Ferrara, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza; e con successivo Decreto Ministeriale del 4 andante mese è stato eseguito il riparto della spesa preventivamente fissata per l'anno futuro in L. 4000 per il deposito di Ferrara, per modo che al comune di Ferrara ed alle suddette provincie competono L. 3462,27 per cui alla nostra amministrazione che sin qui era vincolata a sostenere tutta la spesa che ora viene ripartita, competeranno le residuali L. 537,73 soltanto.

Conseguentemente nella parte passiva del progetto si trovano calcolate le L. 4000 di spese presunte, e nelle entrate le rifusioni dei citati enti dovute, per cui la nostra provincia non risentirà che il leggiero aggravio sopradetto.

Le *contabilità speciali* completano le attività del progetto e sono costituite da stanziamenti che non esigono schiarimento essendo eguali per somme e per titoli alle allocazioni delle stesse contabilità passive.

La *parte seconda* provvede alla passività distinte in *spese obbligatorie e facoltative ordinarie e straordinarie in contabilità speciali*. Le spese obbligatorie ordinarie sono rappresentate da nove categorie, la prima delle quali — *Oneri patrimoniali* — non merita osservazioni non registrando che somme pressochè eguali a quelle stanziate nell'anno corrente.

Anche la categoria seconda — *Amministrazione* — non reca differenze rimarchevoli essendo solo alquanto inferiore lo stanziamento degli stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici in seguito al nuovo ordinamento del personale superiore dell'ufficio tecnico, approvato dal Consiglio nella tornata del 31 Gennaio p. p. e di alcun poco superiore la iscrizione per acquisto e manutenzione del mobilio ed effetti necessari per la residenza ed offici del R. Prefetto e dei sottofetti di Cento e Comacchio, avendo la esperienza, desunta dai risultati dei conti consuntivi degli anni trascorsi, dimostrata la assoluta insufficienza del fondo solito a stanziarsi di Lire 2200, che perciò venne elevato per l'anno futuro a L. 3000. Nel suo complesso però la categoria richiede una somma di L. 888 minore di quella approvata per l'anno corrente.

La terza categoria — *istruzione pubblica secondaria e tecnica* — contiene un unico articolo comprendente la spesa dell'Istituto tecnico. Questa spesa, conformemente alle proposte della Giunta di Vigilanza accettate nella loro integrità, è di poco superiore allo stanziamento dell'anno in corso, e ciò per varie ragioni che, riflettendo a persone, non possono essere consegnate alla pubblicità, e che la Deputazione si riserva di far noto al Consiglio mediante dettagliata speciale relazione, con la quale verrà anche informato dell'andamento dell'Istituto, del profitto e disciplina degli alunni, del risultato degli esami, e di tutto quanto ad esso potrà riferirsi.

Le ordinarie spese di *beneficenza* sono comprese nella quarta categoria, e provvedono al mantenimento dei mentecatti poveri della provincia rinchiusi nel patrio manicomio, ed al concorso spettante alla nostra amministrazione per il mantenimento degli esposti.

Per le spese del manicomio la Commissione economico-amministrativa di quello stabilimento ha presentato le proposte ritenute da essa indispensabili nell'esercizio venturo, accompagnate da apposita relazione, nella quale dopo di avere contrapposte categoriche e tranquillizzanti assicurazioni intorno alle raccomandazioni fatte dal Consiglio nello scorso anno in occasione della discussione del bilancio, dimostra che la somma di assegno provinciale risultante dalle proposte anzidette si eleva a L. 140531. 85, superiore quindi di Lire 15256. 02 allo stanziamento approvato per l'esercizio in corso.

(Le deduzioni della Commissione e le cause determinanti la maggior richiesta, si desumono dalla relazione allegata alla Relazione).

(Continua)

Crisi comunale a Genova

La Giunta municipale, radunatasi ieri d'urgenza, deliberò di rassegnare le proprie dimissioni. Si crede che il consiglio ne seguirà l'esempio — Ragione della crisi la gita contromandata dell'on. Crispi.

Il servizio telegrafico per l'Africa

Il Governo ha stabilito che il servizio telegrafico con Massaua, Assab e Perim duri dalle 8 ant. alle 10 pom., però il comandante delle truppe potrà anche farlo continuare in tutta la notte. I telegrammi dell'Italia per Massaua ed Assab saranno accettati in tutte le ore, salvo a trattenerli in Perim sino al giorno successivo.

Roma ai partenti per l'Africa

Il sindaco Torlonia ha indirizzato una lettera ispirata ad alti sensi di patriottismo al colonnello Ponza di San Martino comandante il 1. reggimento cacciatori d'Africa. Saluta i partenti e dice che Roma è orgogliosa di averli ospitati. Augura la vittoria delle armi italiane.

Nomine universitarie annullate

Il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica annullò le nomine di Trinchera a professore di patologia nella scuola veterinaria di Modena, e di Vanni a professore di clinica a Pisa.

LO SCANDALO WILSON

Prendono una certa consistenza le voci di una crisi alla Presidenza della Repubblica, in causa della condotta di Wilson genero di Grevy.

Nei corridoi di Palais Bourbon si assicurava avere gli uffici della Camera eletta la Commissione incaricata di studiare la proposta per la nomina di una Commissione di 22 membri che sarebbero incaricati di fare una inchiesta sui fatti relativi al traffico degli uffici e delle decorazioni segnalati dalla stampa.

Tutti i commissari sono favorevoli all'inchiesta tranne uno che riservasi di dire la propria opinione.

IL SENATO ELETTIVO

Telegrano da Napoli alla *Perseveranza*

Nei giorni scorsi a un deputato napoletano che gli proponeva un nuovo senatore l'on. Crispi rispose aver fiducia che nel 1888 ci sarà approvazione della riforma del Senato in elettivo con suffragio ristretto; e che perciò non proporrà ora nuovi senatori.

Il telegramma del Re all'on. Crispi

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Per compiere il trionfo del Presidente del Consiglio alle acclamazioni del popolo s'è aggiunta una parola Augusta, la parola del Re, il quale sappiamo essersi dichiarato lietissimo delle accoglienze fatte al suo Ministro; mandargli per ciò le sue felicitazioni affettuose, sperando che la sua parola abbia eco in tutta Italia e sia guida di quella vita seriamente operosa che rende forti e gloriosi i popoli; augurarsi che il successo dei fatti corrisponda ai meriti di lui, con un avvenire felice, pel bene del paese e conforto dell'on. Crispi.

Ufficiali Russi vestiti da frati

Scrivono da Massaua:

Ho sentito da fonte seria — ma non capisco come ciò possa essere — che si aspettano varii missionari russi che vorrebbero recarsi in Abissinia. — Si dice ancora che siano ufficiali vestiti da frate — Negli alti circoli la notizia si dà come ufficiale — e replico l'ho sentita da un alto funzionario a cui è scappata cosa di cui voleva tenere il segreto. Io non lo serbo con voi. So che lui fu dolente di avermi fatto saper ciò.

INFORMAZIONI

Roma 27. — I commenti sul discorso dell'on. Crispi continuano con la stessa disparità ieri segnalata. Però oggi prevale il concetto che il discorso non ripudia, come vorrebbesi far credere, il trasformismo; infatti la stessa *Riforma*, dopo varie considerazioni, dice: « Molto probabilmente, meno in qualche questione speciale non essenzialmente politica, si vedrà ancora un Ministero appoggiato da uomini di diversa origine; ma l'equivoco non vi sarà per questo, e ciò basta! »

— Al Ministero della guerra si elabora ad un progetto di legge per l'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, presentato già da Ricotti e poi ritirato da Bertolè-Viale per modificarlo.

— Il governo francese ha fatto ringraziare il nostro per l'opera conciliatrice da esso esercitata nelle trattative coll'Inghilterra circa il Canale di Suez, facilitando l'accordo.

— Il Comando dello stato maggiore ha reclutato nuove squadre di operai da inviarsi a Massaua per compiere il più sollecitamente possibile i lavori ferroviari in costruzione fra Massaua e Otumlo. Cento operai, guidati da un capo squadra partiranno quanto prima anche da Milano.

— La Direzione generale dei trasporti militari ha dato disposizioni telegrafiche a tutti i magazzini e depositi militari, affinchè sia il più sollecitamente possibile spedito a Napoli tutto il materiale già ordinato per il provvigionamento ed armamento delle truppe che partono per Massaua.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha approvato il Regolamento per le scuole magistrali annesse ad alcune Facoltà universitarie.

— Il Governo delle Indie britanniche ha mandato al Governo nostro una ricca collezione di prodotti dell'India. L'onor. Grimaldi li suddivise tra i Musei di Torino e di Milano.

— Il Papa ha ricevuto il cardinale Massaia, che offerse a S. S. il quarto volume della sua opera. Il Papa si congratulò dell'instancabile solerzia del vecchissimo porporato.

— Si smentisce la notizia della sospensione dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele, a causa di pericolo della Chiesa d'Ara Coeli.

I FATTI DEL GIORNO

Il corrispondente romano della *Gazzetta di Torino* scrive che al Ministero delle finanze « sono in corso affari importanti i quali potrebbero dar luogo a processi. So anzi che probabile l'istruzione di un processo per una frode di 200,000 lire a danno dell'erario dello Stato.

—

Nella notte del 23 al 24 corr. è avvenuto un grave fatto di sangue che ha impressionato grandemente la cittadinanza di Mondovì. Sulla strada nazionale che va a Fossano si trovarono due disgraziati uno morto l'altro moribondo che spirò poco dopo.

Finora non si conoscono i particolari di tale misfatto; si suppone però trattarsi di vendetta.

—

L'artigliere Biasoni, delle batterie a cavallo stava nel cortile della caserma a porta Palio a Verona, eseguendo il *governo* ad un cavallo.

Questo sferrò improvvisamente un calcio che colpì il povero soldato in pieno petto.

Cadde a terra e fu raccolto boccheggiante dai suoi compagni che lo portarono all'ospitale militare. Quando vi giunse era già cadavere.

—

Come si è detto da molti, l'attuale malattia del Sultano nel Marocco, deriva da un tentativo di avvelenamento d'una odalisca tunisina da lui trascurata negli ultimi mesi.

A Mekinez dove il Sultano si trova ora ammalato, corre voce — della cui autenticità da molti si dubita — che l'avvelenatrice di una straordinaria bellezza, sia stata, per ordine del Sultano, strangolata da due eunuchi.

Trenta altre odalische che conoscevano il delittuoso proposito della loro compagna, furono cacciate dall'Harem del sovrano, e regalate ad ufficiali della guardia imperiale.

—

Telegrafano da Mori (Trentino) che l'altra sera alla stazione di questa borgata, fu rubata la bisaccia postale destinata al treno Ala Kufstein, contenente da quattro a cinquemila fiorini.

Ancora non si ha traccia dei malfattori.

—

Ieri notte una banda di grassatori armati invasero la stazione di Valmontone approfittandosi del sonno del capo stazione e dell'assenza momentanea del commesso Ceccarelli il quale si era allontanato per alcuni suoi bisogni.

Nella stazione non v'era che un facchino al quale i grassatori furono tosto sopra minacciandolo di morte se avesse mosso labbra.

Il facchino sopraffatto dal numero dovette star quieto ed i banditi si diedero a tagliare i fili del telefono e quelli del telegrafo isolando così completamente la stazione.

Ciò fatto, corsero al cassetto del bigliettario, lo scassinarono e vi presero le 65 lire che vi trovarono quindi si diedero a tutt'uomo per scassinare la cassa forte contenente quattro mila lire.

In quella soppraggiunse il commesso Ceccarelli il quale visti i banditi intenti al loro lavoro corse ad avvertire il personale della stazione il quale si levò tutto per dar la fuga ai ladri.

La moglie del facchino che era stato sorpreso dai grassatori fattasi alla finestra scaraventava addosso a loro un ferro da stirare: i banditi volsero in su le canne dei loro fucili e spararono cinque fucilate contro le finestre mandando in frantumi i vetri ma non ferendo nessuno, quindi siccome il colpo era andato loro fallito, si sbandarono nella vicina campagna.

—

Una scena indiavolata scoppiò, giovedì mattina, nell'ospedale di Santa Maria la Fede, a Napoli, dove sono ricoverate donne affette da male celtico.

Malcontente perchè il direttore aveva loro proibito di tener denaro, quelle di-

sgraziate - parecchie centinaia - dopo aver fatto complotto, cominciarono a cacciare le suore assistenti; posero pure in fuga il personale di servizio, minacciando, armate di coltelli presi in cucina; poi si diedero a fracassar tutto: vetri, utensili di cucina e quanto capitava loro sotto mano, nella furia pestandosi e ferendosi tra di loro.

I guardiani bastavano a nulla; accorsero un plotone di soldati, e un picchetto di carabinieri, un manipolo di guardie carcerarie, e si impegnò una vera battaglia, che non finì se non a stento e dopo alcune ore.

Due carabinieri rimasero feriti.

Ventotto donne furono arrestate.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 27 Ottobre

(A. B.) Fu una vera festa quella di ieri sera al nostro Teatro; festa di famiglia, giacchè omai la Compagnia Mazzanti si è collo scelto repertorio e colla sua bravura così bene affiatata col nostro pubblico che questi, da quasi un mese, sembra col suo concorso non poter farne meno.

Si rappresentò la *Frine* di R. Castelvecchio, che per la sig.ª Giulia Mazzanti riuscì, stile teatrale, un successone.

Era avvezza ai serali applausi; ma ieri sera, sua beneficiata, fu una cosa straordinaria, e quel che è meglio meritata.

Non adopero superlativi coi quali ho un'antipatia naturale, e non adulo per la ragione che non hanno ancora potuto piegarmivi, ma riassumo volentieri in elogio della intera Compagnia che ci istruisce e rallegra tutte le sere, quanto ne scrissero prima del suo arrivo dalla direzione di uno dei primi teatri di Firenze. È una Compagnia che, senza avere quelle spiccate personalità o celebrità - le quali poi malauguratamente e spesso s'accompagnano a molto mediocri artisti - presenta tale un affiatamento ed un sì buon insieme che non può a meno di attrarre la soddisfazione e la simpatia del pubblico più esigente. Tutti sanno rappresentare le loro parti, e le primarie si trovano nei signori Emilio Lattuada, Giulia Mazzanti e Ronchi, brillante, ben collocate.

A questo giudizio tutta Bondeno intelligente s'associa e aggiunge del suo gli elogi che la numerosa compagnia si merita.

Casumaro 26 Ottobre

(A. G.) Ieri, nelle ore pomeridiane, ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi alle alunne del Collegio Convitto delle Mantellate in S. Maria di Galeazza.

Di questo Collegio che, dopo una vita di pochi anni palesa tanto rigoglio di vita pel concorso veramente eccezionale di Educande, è una saldissima colonna il Rever. Don Ferdinando Baccellieri il quale, con energia non comune, ne volle e ne ottenne la Istituzione.

A Lui quindi ed all'ottima superiora delle Mantellate Suor Maria Luigia Busi la quale alla austerità della monaca unisce le più rare prerogative d'una madre tutto cuore, tutta intelligenza e tutto sorriso per le piccole alunne affidate alla di Lei sorveglianza, spetta l'onore primo di un elogio.

I numerosi parenti accorsi al trattenimento, interpollato di poesia e musica, ne riportarono le più liete impressioni, ed è debito constatare che tanto le maestre di studio come quella di musica e l'altra di lavoro hanno raccolta larga messe di profitto dalle loro fatiche gentili ed amorose.

In riguardo anzi di quest'ultima, Suor Maria Pia, merita cenno un ammiratissimo stupendo ricamo di un sacro paramento che deve trovar posto nella prossima Esposizione Vaticana; ed in quanto alle bambine tutte, proprio tutte, fecero prodigi e strapparono irresistibilmente gli applausi unanimi degli uditori, ed i baci dei loro cari.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco, se sarà legale il numero dei consiglieri, seduta.

Movimento della popolazione — A malgrado sia stata soppressa la pubblicazione mensile della statistica Municipale, vogliamo pure continuare, come cosa che sembraci abbastanza interessante, i dati demografici e quelli del movimento della popolazione nel nostro Comune.

Nel mese di Settembre e nella popolazione stabile i nati furono 272, i morti 160, gli espulsi morti 6. — Nella popolazione mutabile vi furono 5 nati e 9 morti.

Di matrimoni ne furono celebrati soltanto 15.

Si ebbero 67 emigrati contro 54 immigrati.

Questo movimento produsse l'aumento di 99 individui, che uniti a 823 degli otto mesi precedenti formano pei primi 9 mesi un aumento di 922 persone. E così la popolazione del Comune che al 31 Dicembre 1886 era di 79870, saliva alla fine Settembre a 80792.

Le malattie determinanti in quel mese la maggior mortalità furono: la tisi pulmonare e intestinale con ben 51 decessi; debolezza congenita 23, marasmo 15, bronchite 10, vizi di cuore 9.

Messa e Preesposizione — Per cura dell'associazione delle signore ferraresi per festeggiare il giubileo sacerdotale del Sommo Pontefice, oggi a mezzodì nella Cattedrale vien celebrata una messa all'altare della Madonna delle Grazie. Al tocco sarà aperta nel Palazzo Arcivescovile da S. E. la Preesposizione Vaticana che potrà essere visitata sino alle quattro pom. e domani da mezzodì alle 4 dalle persone munite di speciale invito.

Nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, Novembre e nelle ore suindicate la Preesposizione sarà aperta al pubblico.

Albo signanda lapillo — Oggi il bollettino della questura è completamente negativo sia per la città come per la provincia.

Cancellerie giudiziarie — Sono trasferiti i vice cancellieri: Pasetti Roberto dalla pretura di Imola al I mandamento di Ferrara — Gardini Mariano dalla pretura nel I mandamento di Ferrara a Forlì.

Società ferrarese per le corse — Sono pregati i signori Soci di intervenire all'adunanza generale di secondo invito che avrà luogo lunedì 31 ottobre alle ore 2 pom. nell'antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa.

Manicomio provinciale — Il movimento dei malati nel mese di Settembre così si compendia: esistenti al 1° del mese 295 - entrati nel corso del mese 14.

In confronto uscirono nello stesso periodo 14 dei degenti; sette guariti e sei morti.

Rimanevano pertanto alla fine del mese 296.

Artisti concittadini — Dall'*Avanguardia* di Parma apprendiamo il nuovo bel successo ottenuto dal basso Masini nell'opera *Jone* che si dà al Teatro di Borgo San Donino. « La parte di *Burbo* « è sostenuta - dice il citato giornale - « come ben pochi artisti saprebbero fare; « sia per la potenza della voce come per « la vera coscienza e intelligenza d'ar- « tisti ».

Bravo Masini.

D'urgenza — Un lungo *comunicato* che ci pervenne stamani dall'ing. Paolo Cavalieri, ci sarebbe impossibile di pubblicare oggi integralmente, com'egli vorrebbe, atteso la brevità del tempo.

In sostanza egli viene a dire che nell'avanzare il progetto Poggi per la illuminazione elettrica la Ditta stessa ha inteso sempre di esser pronta ad offrire quelle variazioni e modificazioni che si ritenesse di doversi apportare; che se il progetto non era del tutto conforme ai desiderj del Sindaco e della Giunta, interessavali a far ad essa conoscere il proprio parere sulle eventuali modificazioni alle quali essa era dispostissima.

Che tutto questo, risultando da lettere 21 agosto e 4 ottobre annesse al progetto, doveva dar luogo a scambio di idee che avrebbero potuto modificare sostanzialmente il progetto che fu stampato.

Che ad ogni modo di ciò si rende edotto il Consiglio perchè ne abbia norma nelle sue odierne determinazioni.

Vendita di cavalli riformati — Lunedì 31 Ottobre sulla piazza del mercato dei cavalli saranno venduti a pubblico incanto e ai maggiori offerenti 29 cavalli di riforma appartenenti al 2.° reggimento artiglieria.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera seconda rappresentazione del *Poliuto*.

Nelle sere di Lunedì e Venerdì della ventura settimana agirà su queste scene il prestigiatore illusionista Frizzo già altre volte ammirato e applaudito nella nostra città.

Per finire:

La scena è a Venezia.

Una signorina piena di pretese prende un gondoliere da nolo.

A un certo punto starnuta.

— Felicità, lustrissima padrona — dice il gondoliere.

Essa con mal garbo:

— Non è più di moda dir felicità.

Il gondoliere, insolente, risponde subito.

— *Alora, la vaga a farse...... ch'el xe sempre de moda.*

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 28 Ottobre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 759 5	Minima 5° 6 c.
» al mare 761 6	Massima 8° 9 c.
Umid. relat. med. 86	Media. 7° 1 c.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo

Venti dominanti: N,WNW

Altezza dell'acqua caduta mm. 0 6

29 Ottobre — Temp.° minima 5° 2

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Ottobre — ore 11 min. 47 sec. 10

STATO CIVILE e TELEGRAMMI

Vedi quarta pagina.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 25 Ottobre 1887.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Zanirati Agostino fu Battista, celibe di Ferrara d'anni 54 giornaliero.
Minori agli anni uno — N. 0.

26 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Goll Evaristo Giovanni di Luigi celibe, di Mantova d'anni 22 Impiegato — Levi Servadio fu Felice, coniugato, di Ferrara d'anni 69 mediatore.
Minori agli anni uno N. 1.

Telegramm Stefani

Sofia 27 — Si è aperta oggi la Sobranje. Nel discorso inaugurale, il principe dice « Dopo gli avvenimenti a cui la patria sopravvisse sono lieto di poter felicitare nella capitale i rappresenanti del mio amato popolo, incaricati di lavorare col governo per la felicità e per la grandezza della Bulgaria. Eletto all'unanimità principe di Bulgaria considerai come sacro il il dovere di recarmi tosto nella nuova patria prendendo le redini del governo. Fin dal primo giorno l'ordine, la tranquillità e la sicurezza furono completamente ristabiliti, sono lieto di constatare che il caro popolo bulgaro si dedica ai pacifici lavori da cui dipendono il risorgimento morale e materiale e il rafforsamento delle simpatie del Sultano e delle potenze verso i bulgari. L'affezione e la devozione del prode popolo e del prode esercito di Bulgaria m'infondono la forza e il coraggio per la nostra grande opera, per lavorare senza tregua al progresso, alla gloria e alla felicità della cara patria. Sono persuaso che negli esami degli importanti progetti che presenterà il Governo procedere con tutta l'attenzione e gli sforzi dell'esperienza. Chiamo la benedizione divina sopra i vostri atti e lavori per la felicità della patria. Dichiaro la sessione aperta. »

Parigi 27. — Un dispaccio da Atene smentisce la voce della formazione in Atene d'un comitato di confederazione fra la Bulgaria, la Grecia e la Serbia.

Parigi 28. — La voce dell'attentato contro il principe di Coburgo non è confermato.

Londra 28. — Un dispaccio da Vienna allo *Standard* accusa la legazione russa a Bukarest di fornire sussidi ai malcontenti bulgari.

Secondo il *Times*, Nelidoff minacciò la Turchia di denunziare il trattato di Berlino se il Coburgo non viene espulso dalla Bulgaria.

Parigi 28. — La commissione del bilancio ha deciso la soppressione del bilancio dei culti. Si assicura nei circoli parlamentari, che se la Camera approva l'inchiesta sul traffico delle decorazioni, Grevy si dimetterebbe. Il gabinetto si pronuncierà contro l'inchiesta, ponendo la questione di fiducia.

Parigi 28. — Il *Temps* dice che la Germania, la Spagna e la Russia hanno promesso ufficialmente d'aderire all'accordo anglo-francese riguardante Suez.

Londra 28. — Il *Times* crede che lo Czar, ritornando a Pietroburgo, passerà per Berlino.

Londra 28. — Il ministro inglese a Tangeri ha ricevuto notizie da Mequinez che il Sultano si trova ancora molto ammalato quantunque sia stato obbligato di mostrarsi al pubblico alla Moschea venerdì scorso.

Londra 28. — La *Saint-James Gazette* annunzia che il Governo, in caso di complicazioni al Marocco; insisterà perche sia dichiarata la neutralità del porto e del distretto di Tangeri.

Berlino 28 — Il *Reichsanzeiger* dice che in seguito ad un leggero raffredore, l'Imperatore dovette rinunciare alle caccie di Hoertusstock.

Milano 28. — Stamane, alle 8 la principessa di Germania e i figli Enrico e Vittoria sono partiti via Baveno per Monza a visitare i sovrani.

Spezia 28. — È arrivato il regio trasporto *Washington* reduce dalla campagna idrografica.

Londra 27. — Il *Daily News* dice che la repubblica Argentina affidò ad una società tedesca la costruzione delle sue ferrovie.

Capetown 28 — La fregata inglese *Raleich* ha ricevuto l'ordine di recarsi alla costa occidentale d'Africa in seguito a disordini avvenuti da parte degli indigeni.

Vienna 28 — La Camera approvò in seconda e terza lettura il progetto autorizzante il Governo a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali colla Germania e coll'Italia tutt'al più fino al 30 giugno 1888. Durante la discussione il ministro del commercio fece osservare che la Germania ha già espresso disposizioni per entrare nei negoziati sul trattato di commercio, mentre coll'Italia i negoziati sono già avanzati.